

L'eterofobia sembra essere una manifestazione concentrata di un fenomeno di ansia ancora più ampio, suscitato dalla sensazione di non avere il controllo di una situazione, e perciò di non poter né influenzare il suo sviluppo, né prevedere le conseguenze delle proprie azioni. L'eterofobia può apparire come un'oggettivazione realistica o irrealistica di tale ansia, ma è comunque probabile che quest'ultima cerchi sempre un oggetto a cui ancorarsi, e che di conseguenza l'eterofobia sia un fenomeno piuttosto comune in tutte le epoche, e più ancora nell'era della modernità, quando le occasioni per fare l'esperienza della "mancanza di controllo" diventano più frequenti, e la loro interpretazione in termini di interferenza intrusiva da parte di un gruppo umano estraneo risulta più plausibile.

Zygmunt Bauman *Modernità e Olocausto* il Mulino Bologna 1992